

67a GIORNATA NAZIONALE DEL RINGRAZIAMENTO

## LA TERRA OSPITALE

11 novembre 2017 - Cervignano del Friuli (UD)



Turismo sostenibile  
per una sinergia con  
ambiente-culture-patrimonio enogastronomico

GIOVANNI VIGANÒ – MET, UNIVERSITÀ BOCCONI  
[giovanni.vigano@unibocconi.it](mailto:giovanni.vigano@unibocconi.it)

# PAROLE CHIAVE

(dal documento della Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace, la custodia del creato)

- ✓ Sostenibilità
- ✓ Attrazione
- ✓ Esperienza
- ✓ Ospitalità (relazioni)
- ✓ Agriturismo (un passo oltre: turismo rurale)

# CONTESTO

*Internazionale (ONU)*

2017 anno del turismo sostenibile

*Nazionale (MIBACT)*

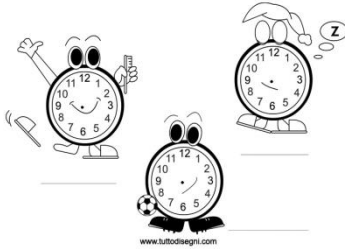
2016 anno dei borghi

2017 anno dei cammini

2018 anno dell'enogastronomia

2019 anno del turismo lento

# QUASI UN INDICE



- COSA VUOL DIRE TURISMO SOSTENIBILE
- DA AGRITURISMO A TURISMO RURALE
- LE CONDIZIONI DI FATTIBILITÀ E SUCCESSO DEL TURISMO RURALE

# COMPETITIVITÀ E SOSTENIBILITÀ - UE

“La competitività del turismo è strettamente legata alla sua sostenibilità dal momento che la qualità delle destinazioni turistiche dipende in misura considerevole dal loro ambiente naturale e culturale e dalla loro integrazione in una comunità locale” (Commissione Europea COM 352/2010: 11).

# TURISMO SOSTENIBILE – Commissione Europea

“Il turismo sostenibile è un turismo che contribuisce validamente alla vita economica e sociale, senza arrecare danni all’ambiente e alle culture locali.

Sostenibilità significa quindi affari e successo economico; protezione, conservazione e sviluppo dell’ambiente; responsabilità sociale.



Questi tre aspetti sono interdipendenti. Lo sviluppo sostenibile del turismo è legato alla crescita della qualità piuttosto che della quantità.”

# Associazione Italiana Turismo Responsabile (AITR)

“... è sostenibile ogni forma di attività turistica che rispetta e preserva a lungo termine le risorse naturali, culturali e sociali e che contribuisce in modo positivo e equo allo sviluppo economico e al benessere degli individui che vivono e lavorano in questi spazi. Sono principi del turismo sostenibile:

- offrire ai turisti esperienze di viaggio di più alta qualità;
- promuovere lo sviluppo delle ricchezze naturali e culturali di ogni regione;
- diffondere i vantaggi e le opportunità che l'attività turistica offre all'economia e all'ambiente;
- migliorare il livello di vita delle comunità di ricezione, creando fonte di lavoro e opportunità di crescita per la popolazione”.

# TURISMO RURALE

- Turismo di territorio  habitat rurale  
  
Ambiente – paesaggio- cultura – tradizioni – comunità locale
- Dove il paesaggio assume un significato che va ben oltre gli aspetti estetici ed ecologici, in una nuova visione volta ad integrare questi aspetti con quelli culturali, identitari ed economici (Convenzione Europea del paesaggio CEP, CoE, 2000).
- Turismo rurale assume allo stesso tempo le connotazioni di *turismo naturalistico*, *turismo culturale* e di «*heritage tourism*». Il concetto di «heritage» riguarda qualcosa che “muove dal passato e guarda verso il futuro”, interessa cioè un “**patrimonio ereditario**” che le generazioni attuali ricevono dai loro antenati e che in quanto prezioso intendono preservare per le generazioni future.



## ALCUNI PUNTI FERMI

- Il turismo rurale come complementare ad altre forme di turismo, non come alternativo
- Primato della domanda – chi decide è la domanda: la motivazione come fattore di scelta della destinazione della propria vacanza (estremamente variabile anche per uno stesso individuo in funzione del momento e del gruppo di vacanza)
- Il turismo rurale non sarà mai un turismo dei “grandi numeri”.
- L’obiettivo è che diventi un turismo dei “grandi risultati”

# PUNTI DI FORZA

- Paesaggio, habitat
- Tranquillità/atmosfera
- Segni dell'attività umana (storia, cultura, modelli abitativi, ...)
- Le produzioni agricole e artigianali
- Enogastronomia
- Contatto diretto con la tradizione lavorativa (il sapere tramandato da generazioni)
- Ricorrenze/manifestazioni della vita sociale della comunità
- Comunità locale con una propria identità (riconoscibile)
- .....

# FATTORI DI DEBOLEZZA

- ✓ Dispersione territoriale delle risorse turistiche
- ✓ Carenza di servizi turistici
- ✓ Non facilità a reperire informazioni
- ✓ Non facile accessibilità/mobilità interna (soprattutto con mezzi pubblici)
- ✓ Mancanza di notorietà
- ✓ Assenza di background turistico (e carenza di professioni/professionalità)
- ✓ Prevalente escursionismo (scarsa redditività delle strutture di accoglienza)
- ✓ Un generale scarso collegamento dell'agriturismo con le restanti componenti della comunità locale



# SPUNTI DI RIFLESSIONE / 1

1. Non tutti i territori rurali possono diventare destinazioni turistiche.

Due condizioni essenziali: valori di interesse turistico; presenza di servizi per i turisti

2. Non tutto ciò che esiste in un territorio merita di essere valorizzato turisticamente (scelte e priorità)
3. La condizione sine qua non: coinvolgere il più possibile le diverse componenti della comunità locale.
4. Obiettivo: dare vita a forme/modelli di “turismo di comunità”

## SPUNTI DI RIFLESSIONE/2

5. La comunità deve volere il turismo come forma integrativa delle proprie tradizionali attività, non come forma prevalente
6. Fondamentale è facilitare ai visitatori l'esperienza dei «segni» del proprio habitat (ambiente, storia, cultura, modelli sociali e tradizioni lavorative...)
7. Creare forme/momenti di turismo esperienziale (cura delle relazioni, coinvolgimento, innovazione costante)

# FATTORI DI SUCCESSO

- Capacità di instaurare relazioni
- Non considerare il turista un semplice cliente ma un membro temporaneo della propria comunità
- Volontà e capacità di creare reti di cooperazione (orizzontali e non solo verticali)
- Spesso il «come» è più importante del «cosa»
- Costruirsi una propria identità (immagine)
- Guardare fuori dalla finestra e non passare tempo allo specchio



Un vincitore  
è un sognatore  
che non ha  
**MAI** smesso di  
**sognare**

(Nelson Mandela)